

SOMMARIO

- La scuola multietnica
- L2 e integrazione
- Autunno alla scuola d'infanzia Gobetti
- Pigiatura dell'uva all'infanzia Dante
- Laboratorio didattico infanzia Dante

- La scuola si valuta
- Halloween perchè?
- Progetto PietraL.A.R.A.
- Legalità in ogni ordine e grado
- Ampliamento dell'offerta formativa
- A lezione di astronomia nel nostro Istituto

NEWS LABORATORI

- Laboratorio artistico
- Biblioteca e archivio
- Il laboratorio tecnologico

SPAZIO GENITORI

"Autunno, moribonde dolcezze"
Giuseppe Ungaretti

EDITORIALE

Nel primo numero dell'anno scolastico 2016/2017 la newsletter d'Istituto presenta un'importante novità: lo "Spazio Genitori". Si perchè il ruolo dei genitori è fondamentale per il buon funzionamento della scuola, così come sancito dalla Legge 107. Nel mese di novembre il Consiglio d'Istituto verrà rinnovato. Dopo un triennio, infatti, l'organo termina il proprio mandato il che costituisce una preziosa occasione per fare un bilancio del lavoro svolto. I genitori non si sono certo sottratti a questa incombenza, illustrando sia le novità che le criticità emerse nell'ambito della nostra scuola.

Punto cruciale della mutata funzione degli organi collegiali, così come voluto dalla Legge 107, è l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), definito dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto, ma anche nel nuovo assetto del Comitato per la valutazione dei docenti, comma 129 della legge che prevede la componente genitoriale, nella nuova regia del comitato, ai fini del superamento del periodo di formazione e di prova, per il personale docente ed educativo.

La scuola multietnica

Anche quest'anno all'Infanzia Dante sono arrivati nuovi amici che hanno "colorato" la nostra scuola. Nuovi arrivi dalla Cina, dal Marocco, dall'India e dal Senegal. Maman Ndiolè è la più piccola ed è diventata la mascotte della scuola, tutti la vogliono, ma soprattutto tutti l'aiutano a diventare grande. ...



Presso la Scuola d'Infanzia Dante, come ogni anno, ha preso avvio il Laboratorio Linguistico L2 per alunni stranieri, come attività alternativa alla religione cattolica. Numerosi sono gli alunni di altre culture che prendono parte a tale Laboratorio. Esso é comunemente inteso come uno spazio "pensato" ad hoc per l'insegnamento/apprendimento dell'italiano. Un luogo nel quale tutte le azioni, sono finalizzate all'acquisizione di una nuova lingua e i suoi angoli giocano un ruolo

facilitante, nell'aiutare gli alunni ad apprendere una nuova forma comunicativa adeguata all'inserimento scolastico e sociale. Il bambino, nello spazio Laboratorio trova i segni delle provenienze e delle appartenenze (immagini, carte geografiche, il mappamondo...), le tracce dei percorsi e delle storie personali, le parole per accogliere in lingua madre e in italiano ed angoli "strutturati" utili per organizzare situazioni comunicative e operative oltre all'angolo "casetta" per favorire giochi di ruolo, simbolici e di

simulazione. La didattica e l'organizzazione delle attività all'interno del Laboratorio, tiene in grande considerazione la partecipazione effettiva all'apprendimento. Il contesto del Laboratorio risulta facilitante, il bambino viene favorito nello sviluppo della padronanza e dell'autonomia e viene stimolato al confronto, alla collaborazione e al dialogo con i pari e con l'insegnante.

Carla Manfredi

L2 e integrazione



Autunno alla scuola d'infanzia Gobetti



Il giorno 18 ottobre 2016 i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia di Via Gobetti, si sono recati al Museo di scienze naturali di Voghera per fare un laboratorio ambientale: impronte di animali del bosco e colori autunnali. Il laboratorio è stato il premio vinto dal plesso per aver dato il nome più originale alla mascotte del museo: MIRTILLA!!!!

Mirella Montini



Pigiatura dell'uva all'infanzia Dante



Una delle esperienze più divertenti tra le attività didattiche proposte nel mese di ottobre, è stata sicuramente la pigiatura dell'uva con i piedi!!!!

Per i bambini è stata un'attività semplice da compiere, ma molto coinvolgente.

Quasi tutti hanno provato quella sensazione, quel piacere, che iniziava dai piedi e finiva nelle facce sorridenti! La scelta di approfondire alcuni aspetti del nostro territorio è nata dal desiderio di sviluppare nei bambini la capacità di scoprire qualcosa di nuovo ogni giorno nella realtà che ci circonda.

La scuola d' Infanzia è "un luogo di vita", nella quale si apprende dalle occasioni, una scuola capace di intrecciare teorie pedagogiche e semplici azioni quotidiane.

Margherita Iannace

Laboratorio didattico infanzia Dante

Laboratorio didattico al museo di Scienze naturali di Voghera. I bambini di 5 anni della scuola dell'Infanzia Dante, martedì 8 novembre si sono recati al Museo di Scienze Naturali di Voghera per realizzare il laboratorio didattico: "costruiamo simpatici animalletti con materiali di riciclo". Tutti i bambini hanno partecipato all'

attività con passione, entusiasmo ed impegno. Il laboratorio è stato il premio vinto lo scorso anno dal plesso per aver partecipato al concorso "DAI UN NOME ALLA MASCOTTE DEL MUSEO", per la categoria " i disegni più colorati che trasmettono buonumore " .

Margherita Iannace

LA NATURA RACCONTA

INFANZIA PROVENZAL



L'autunno è arrivato e gli alunni della scuola d'infanzia di Via Furini assaggiano l'uva. Raffaella Bertacchini



La scuola si valuta

L'Autovalutazione di Istituto trova il suo seme nel panorama pedagogico e normativo introdotto dal Piano dell'Offerta Formativa del DPR 275/99.

Il percorso dell'autovalutazione interna di una scuola si colloca come verifica finale, indirizzata a conoscere il grado di soddisfazione di chi ha vissuto, realizzato e utilizzato l'offerta formativa realizzata.

L'autovalutazione in questo senso è un processo:

- collettivo: che riguarda l'istituzione scolastica nel suo insieme, in grado di trasformarla in organizzazione orientata all'apprendimento e al miglioramento continuo, del sistema come dei singoli;
- dinamico: che porta alla crescita di tutto il sistema scolastico;
- continuo: un ciclo in cui il valutare diviene un'azione non tanto di carattere certificativo, ma regolativo all'interno e di affidabilità verso l'esterno. La valutazione tende così a trasformarsi in monitoraggio, un termine che oggi troviamo sempre più di frequente nei documenti organizzativi e nelle iniziative di innovazione e di sperimentazione. Il monitoraggio è una valutazione vicina all'utenza, una valutazione che raccoglie suggerimenti per ricalibrare la programmazione degli interventi.

L'idea è ancora più ambiziosa, ispirata ad una visione etico-professionale. Si tratta di rendere visibile, e quindi condivisibile, attraverso un sistema di indicatori, le caratteristiche del progetto educativo, disponendo di informazioni e conoscenze utili per prendere decisioni, per migliorare, rendere conto all'esterno di quanto si viene realizzando nella scuola. Tutto questo in un sistema valutativo co-costruito e condiviso: ogni Istituto autonomo diventa una unità informativa di base, capace di convogliare le proprie informazioni,

per migliorare se stessa e contribuire a migliorare l'intero sistema.

Nella consapevolezza che il processo di autovalutazione non si esaurisce quindi in una procedura burocratica richiesta dal ministero, ma è l'occasione per una vera assunzione di responsabilità di una scuola che vuole migliorarsi, il nostro Istituto intende avviare i primi passi di un processo di autovalutazione parallela a quella "ufficiale" per indagare in modo più capillare e specifico i campi di attività che, di volta in volta, saranno ritenuti più sensibili e rilevanti per la vita dell'Istituto stesso. L'attività di autovalutazione è destinata a diventare il luogo di osservazione della rete delle attività che si svolgono a scuola e, inoltre, il centro propulsore della vitalità del "sistema scuola". Perchè questo è il bello della valutazione: essere strumento di inquietudine, di continua ricerca-azione, di soluzioni e strategie, in quell'incontro deontologico appunto tra i diritti del bambino ad imparare e la nostra responsabilità di fare tutto il possibile per lui. Saremmo grati quindi a tutti coloro che, in quest'ottica, avranno la compiacenza di compilare i questionari siano essi genitori insegnanti o alunni per il processo di Autovalutazione d'Istituto.

Daniela Freggiaro

LA MUSICA FILO CONDUTTORE DELLA CONTINUITA'

Una serie di lezioni-concerto saranno tenute dai docenti di Strumento Musicale (singolarmente o in diverse formazioni) che coinvolgeranno le classi quinte della Scuola Primaria. Inoltre, le stesse, saranno invitate alle prove aperte dell'Orchestra del Corso Musicale, durante le quali saranno attivamente coinvolte.

In occasione della ricorrenza del 4 novembre, l'orchestra dell'Indirizzo Musicale ha suonato l'Inno di Mameli durante la funzione religiosa in Duomo.

Inoltre i nostri aspiranti strumentisti, hanno avuto la possibilità di assistere ad uno spettacolo alla Scala di Milano.



Halloween perchè?

Esperienze ... creative!!!

Da J. Dewey a M. Montessori, il concetto di "esperienza" quale espressione di energia creativa e manifestazione del pensiero si è sempre più radicato nella quotidianità didattica, supportato anche da normative europee e nazionali. L'operatività creativa, oltre alla realizzazione del manufatto, aziona processi cognitivi che sviluppano capacità di osservazione, immaginazione, problem-solving e determina la costruzione nonché l'impiego di competenze "olistiche". "La consapevolezza e l'espressione culturale", una delle otto competenze chiave europee, ha comportato una re-visione delle attività artistiche e inventive inquadrando, a pieni titoli, nell'asse dei linguaggi la cui finalità è appunto quella di sviluppare la facoltà di comunicare attraverso linguaggi diversi e quindi acquisire conoscenze, interiorizzarle, rielaborarle e utilizzarle in modo personale, capace ed appropriato anche in situazioni nuove. In particolare l'arte, come espressione e fruizione, insegna ad osservare ed interpretare, a risolvere con la coscienza della possibilità di risposte multiple, sviluppa interazioni comunicative e relazionali. Inoltre favorisce l'inclusione ed è strumento terapeutico.

B. Munari affermava che l'autoapprendimento nel laboratorio artistico fosse possibile laddove l'adulto non indicasse "cosa", ma "come fare": "Aiutami a fare da me", era il suo motto.

Il momento laboratoriale determina perciò "ginnastica mentale" in quanto si costruisce il sapere, si collabora nella progettazione di un piano comune, servendosi comunque della tecnica appresa. La consuetudine di lavorare a porte aperte fin dalla prima, per gli alunni delle attuali classi terze della scuola primaria "Dante Alighieri", è una metodologia collaudata e proficua che permette ai bambini di passare dall'informazione alla formazione e alla riformulazione. Momenti particolari di matrice storico-culturale e folcloristica offrono naturalmente lo spunto per effettuare attività creative che i bambini vivono con serena vivacità: si organizzano, sperimentano, realizzano in modo inconsapevole "compiti di realtà" che offrono così alle insegnanti la possibilità di osservare competenze trasversali quali l'autonomia, la capacità relazionale e lo spirito d'iniziativa di ognuno di loro. Anche quest'anno Halloween è stato il pretesto per un laboratorio durante il quale sono state realizzate le decorazioni per il corridoio con materiale di riciclo e approfondite conoscenze pregresse sulla festività. La tecnica del decoupage e l'impiego di oggetti e materiali di uso comune, attivando la motricità fine, il coordinamento oculo-manuale e la fantasia, hanno sollecitato competenze e accresciuto il senso di autostima e di rispetto reciproco.

Anna Gravino



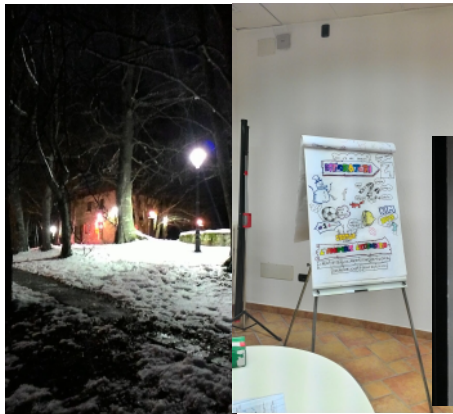
Progetto PietraL.A.R.A

Riparte il progetto PIETRA L.A.R.A. Anche quest'anno otto classi della scuola secondaria Dell'I.C. VIA DANTE: le prime B, D, I e le seconde A, B, D, E, G saranno protagoniste del soggiorno residenziale di tre giorni nelle strutture della Fondazione Adolescere: a Pietravagevina, ai Sette Borghi di Romagnese. Partecipando a tale progetto, i ragazzi delle classi coinvolte, avranno modo di allenare le loro abilità relazionali, cognitive, manuali e collaborative, mediante giochi, attività laboratoriali e riflessioni, guidati dagli esperti ed abili conduttori di gruppo, nonché educatori della Fondazione Adolescere.

L'esperienza si avvale di diversi elementi: il primo è l'ecologia dell'apprendimento che utilizza l'ambiente naturale e gli animali come risorsa per dare l'opportunità ai ragazzi di esplorare, scoprire, orientarsi, provare l'emozione della vita a contatto con la natura osservandola ed ascoltandone le voci, di giorno e di notte; un altro

elemento è l'esplorazione dei propri compagni di classe e di se stessi mediante la riflessione di gruppo, seduti in cerchio, in un ambiente e in un contesto diverso ed atipico, rispetto al quotidiano, per essere condotti a promuovere un'esperienza di aggregazione e relazione, positiva e riquilibrante. Ulteriore elemento è il laboratorio come strumento di apprendimento. Proponiamo di seguito alcune foto dell'esperienza che, l'anno passato, eccezionalmente si è svolta, per alcune classi, nella splendida cornice della Penicina.

Marta Bonghi



Legalità in ogni ordine e grado

La nostra scuola ha come finalità l'obiettivo di sviluppare il senso civico dei giovani alunni e cittadini di domani, far conoscere la Costituzione, diffondere la cultura della legalità fiscale, dare indicazioni e suggerimenti per evitare di cadere nell'illegalità. Per questo promuove i valori della Carta Costituzionale e dà la possibilità di conoscere e confrontarsi con un'associazione del territorio (AIGA di Voghera); inoltre sensibilizza i contribuenti di domani sull'importanza di un comportamento fiscalmente corretto grazie a lezioni mirate tenute da personale dell'agenzia delle entrate Interventi in classe di Agenti di

Polizia Locale e Psicologi, visite guidate agli uffici dell'agenzia delle Entrate.

Il progetto coinvolge alunni di ogni ordine e grado. Recentemente i nostri ragazzi hanno partecipato al concorso "Essere liberi attraverso la conoscenza" promosso dall'Associazione "Culturama" e "Scool Veg".

La premiazione si è svolta sabato 22 ottobre alle ore 21 presso il Castello Visconteo di Voghera, la premiazione del concorso "Essere liberi attraverso la conoscenza". Presente Salvatore Striano che ha scritto "La tempesta di Sasà", romanzo che celebra la rinascita di

un uomo grazie alla lettura e all'amore per Shakespeare. L'autore durante un emozionante incontro con i nostri ragazzi, ha sottolineato l'importanza della scuola, dell'arte e della libertà. I giovani sono una risorsa, compito degli insegnanti è valorizzare i loro talenti. Premiato anche il CPL della provincia di Pavia.

Graziella Guerra

Ampliamento dell'offerta formativa

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA – a.s. 2016/2017

L'Ampliamento dell'Offerta Formativa riguarda tutte le attività offerte dalla Scuola all'utenza ad incremento e rafforzamento della didattica curricolare. La sua azione si esplica attraverso percorsi educativi proposti dagli stessi docenti o da altre agenzie territoriali e ritenuti significativi dall'Istituto in termini di ricaduta formativa. Questi vengono proposti, selezionati e quindi inseriti nei progetti previsti nel Piano Triennale dell'Offerta

Formativa (P.T.O.F.) sulla base delle esigenze emerse dal R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione) e dai bisogni evidenziati dagli Organi Collegiali.

Nello specifico la progettualità si concretizza in azioni che coprono le seguenti aree di intervento:

Ambiente, Legalità, Promozione alla Salute ed Educazione Alimentare, Rafforzamento e Sostegno alla Didattica Curricolare, Potenziamento Lingue Straniere, Linguaggi Espressivi, Educazione Motoria e Sportiva, Didattica Laboratoriale, Orientamento e Continuità.

La finalità è quella di rendere l'alunno protagonista del proprio processo formativo anche attraverso nuovi ambienti di apprendimento, nei quali mette in pratica le conoscenze acquisite e l'uso di strumenti ed acquisti la consapevolezza del "fare per conoscere" e del "saper fare". Tutto questo è possibile con sinergie tra le proposte, l'impegno degli insegnanti e la collaborazione dei genitori che supportano le scelte progettuali dell'Istituto.

Laura Catto

Logo creato grazie ai disegni dei ragazzi che hanno partecipato alla giornata lo scorso aprile.

Complementi dai grafici e dagli organizzatori!



A lezione di astronomia nel nostro Istituto

"Gli strumenti dell'astronomia"
L'osservazione quale buona pratica da impiegare in una didattica dell'astronomia di qualità

Mercoledì 9 novembre, presso l'Istituto Comprensivo "Via Dante" di Voghera, ha avuto luogo la terza delle sei lezioni inerenti il corso di Astronomia Didattica e Laboratoriale destinato ai docenti dell'Istruzione Primaria e Secondaria di primo grado.

Nella prima parte dell'incontro, l'archeoastronomo Luigi Torlai ha illustrato strumenti astronomici dell'antichità quali: il cerchio Indù, il cerchio di Ipparco e il plinto di Tolomeo. Nella seconda, il dirigente scolastico professor Marzio Rivera ha ampiamente argomentato in merito a principi di ottica, alla struttura e al funzionamento delle diverse tipologie di telescopio astronomico, ai parametri da tenere

in considerazione nella scelta di un telescopio e all'impiego di un semplice binocolo per osservare alcuni moti dei corpi celesti.

Le prime tre lezioni sono state prevalentemente teoriche, improntate sull'illustrazione di software utili alla didattica e sugli orologi del passato. Gli ultimi tre incontri saranno pratici.

Il corso, in collaborazione con l'Osservatorio Astronomico Naturalistico di Casasco, prevede anche una parte pratica da svolgere all'aperto, l'osservazione del Sole con l'ausilio di telescopio astronomico, che si terrà nella sede del corso e l'osservazione serale della volta celeste presso l'Osservatorio di Casasco (PV).

Giuseppe Nasti



Laboratorio artistico

Quanto avete volato ultimamente con la fantasia?

Domanda retorica, conosco la risposta: troppo poco.

Eppure è la fantasia che – attraverso quell'incredibile trasformista che è l'arte – ci permette di evadere dai momenti peggiori della giornata.

Una melodia, un film, una frase poetica, un dipinto, una foto, persino un fumetto, insieme ad un buon abbraccio, ci permettono di avere un approccio positivo alla vita.

L'arte di godere dell'arte, però, va imparata e la scuola lo sa bene.

Quindi, che si fa? Per esempio, si attiva un laboratorio artistico.

Facile, direte voi. No, non lo è.

Per cominciare, ci vuole una collega vulcanica con troppe idee per poterle realizzare tutte da sola, un Preside sempre attento ai bandi di finanziamento e un'occasione (ebbene sì, anche in Italia ci sono occasioni per chi è abbastanza intrepido da coglierle) e un team di persone disposte a collaborare con pazienza e perseveranza.

Dopodiché, provate a prendere un catalogo di materiali artistici e col fanciullino che è in voi – ditemi che non lo avete messo sotto chiave – vi ritroverete a esclamare dei lunghi "Oooh!" di meraviglia.

Ci sono materiali inaspettati da sperimentare oltre le tecniche artistiche tradizionali come la tempera e l'acquerello; carte colorate e di ogni tipo per fare biglietti 3D o libri pieghevoli. Sì, ma questo posso farlo anche in classe. Allora? Allora ci vuole un luogo che mi permetta di lavorare su ampie dimensioni e che mi "ispiri".

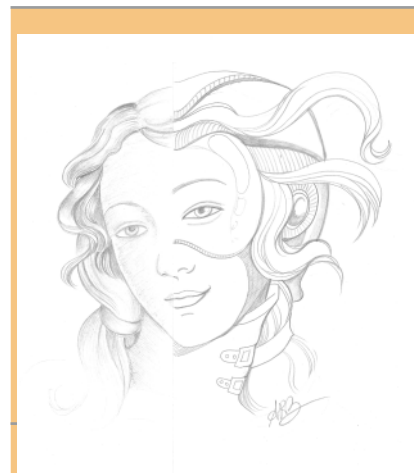
(Attenzione: l'ispirazione è subdola, la cogli solo se hai lavorato sodo per riuscire a riconoscerla e a darle una forma.)

Dunque, proseguiamo a realizzare il laboratorio decorando pannelli (con le idee e l'aiuto degli scolari), predisponendo bacheche per l'esposizione dei migliori elaborati dei piccoli artisti, stimolando il loro operato anche con la musica. Non possiamo, però, tralasciare la conoscenza dei maggiori capolavori dell'arte. Avete ragione, siamo nell'epoca virtuale. Allora mettiamo in aula un PC e un proiettore e ricerchiamo, grazie alla rete Wi-Fi, in quanti modi è stata ritratta una mamma col suo bambino. Posso copiarne una o dipingere la mia versione di maternità con la mia tecnica preferita. Troppo classico? Forse. Posso modificare quella mamma e quel bambino con una tavoletta grafica, ritoccarla e stampare la mia "cover" Sono un artista! (O un falsario, un pubblicitario, un grafico o, semplicemente, uno che si diverte attraverso l'arte). Cosa ne faccio del mio dipinto e della mia "cover"? Se sono stato davvero bravo, la invio a un concorso, la vendo a un mercatino, la utilizzo come scenografia per uno spettacolo, la pubblico sul sito della scuola, oppure l'appendo sul letto della camera a ricordo di quanto mi è piaciuto realizzarla. E, diciamo, ci guadagno in autostima.

Cominciate ad entrare nello spirito giusto? Bene. Anche la nostra scuola l'ha fatto.

L'Istituto Comprensivo di Via Dante attiverà presto per tutti i suoi alunni un luogo dove vivere l'arte a 360°: vedendola, toccandola, sperimentandola e, per i più fortunati, assorbendola. May the Arts be with you.

Anna Rita Bevacqua



...un gioco per imparare a copiare...

Laboratorio artistico

Attività di laboratorio di matematica, svolta nella classe 1G. Si tratta dell'abaco costruito da un alunno, come strumento utile per muoversi in sicurezza nel calcolo. il calcolo. Prof.ssa Mazzocca



Biblioteca e archivio

Bibliotecando

Nell'ottica di un rinnovamento dell'azione didattica basata su esperienze laboratoriali dirette che vedano lo studente protagonista del proprio percorso di crescita personale, si è sentita l'esigenza di creare nuovi ambienti di apprendimento intesi come spazi aperti alla progettualità, laboratori di idee, luoghi di benessere per studenti e docenti. A questo scopo, in un'aula al pian terreno della scuola secondaria è in fase di realizzazione una biblioteca scolastica che, accanto a materiale cartaceo tradizionale, suddiviso per fasce d'età, darà agli studenti l'opportunità di fruire di nuove modalità di lettura attraverso il digital lending sulla piattaforma MLOL. La biblioteca sarà configurata come spazio multifunzionale: arredi modulari, colorati e facilmente spostabili permetteranno di rendere l'ambiente accogliente e flessibile alle diverse esigenze, in modo da promuovere attività sia di lettura che di scrittura, potenziare le abilità di base, stimolare il pensiero critico, la creatività e il confronto di idee. A tal fine verranno organizzati anche incontri con autori o esperti esterni nell'ottica di un dialogo costruttivo con il territorio. All'interno della biblioteca è prevista inoltre un'area per la redazione di Semel, giornale d'Istituto.

Rita Inglese e Alessandra Casali

Archiviando

Per coniugare passato presente e futuro, già a partire dallo scorso anno scolastico, nella torretta di sud est dell'Istituto è stato realizzato un archivio volto alla salvaguardia dei registri scolastici rinvenuti nei sotterranei della scuola. Tale materiale, datato a partire dal 1860, è stato ordinato cronologicamente dagli studenti di due classi campione della scuola secondaria che, grazie al valido supporto della dott.ssa Natalia Stocchi, direttore dell'Archivio Storico di Voghera, e dello stagista Francesco Olezza, hanno esaminato, trascritto e digitalizzato anche documenti relativi al mondo dell'istruzione elementare della città. Accanto all'area archivio è stato infatti realizzato un laboratorio attrezzato con strumenti che consentono di scansionare i registri, rendendone così agevole la consultazione attraverso la piattaforma "Le aule della memoria". A breve quest'ultima sarà accessibile attraverso il sito d'Istituto e chiunque sarà interessato potrà fare un tuffo nel passato con un semplice click. Per respirare le atmosfere di un tempo, contestualmente all'area archivio e allo spazio laboratoriale è stata ricostruita un'aula di scuola elementare con arredi d'epoca e materiale documentario. Questi spazi fisici e virtuali saranno a disposizione di tutti i docenti e gli studenti, anche di altri istituti, che potranno compiere ricerche, approfondimenti monografici e arricchire di nuovi contributi il lavoro già avviato.

"SPORT E GIOVANI"

E' un'attività extracurricolare rivolta agli alunni della Scuola Media "Plana", indipendentemente dalla loro predisposizione, dall'attitudine e dalle competenze pregresse o acquisite in campo delle scienze motorie.

Durante gli incontri sono stati proposti giochi non codificati e sport di squadra.

Con questa iniziativa s'intende porgere agli allievi un'utile ed ulteriore opportunità, senza dispendio di risorse economiche da parte delle famiglie; va poi sottolineato che l'iniziativa può essere considerata uno strumento di prevenzione ai molti pericoli che insidiano gli adolescenti soli.

Il progetto, pur mirando a raggiungere anche un risultato tecnico e il miglioramento dello sviluppo delle competenze motorie degli alunni che lo frequentano, si prefigge, attraverso l'educazione al movimento e allo sport, il proprio obiettivo primario. Mariangela Agosta

Il laboratorio tecnologico

La nostra scuola sta allestendo uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie. In questa visione, le tecnologie hanno un ruolo abilitante ma non esclusivo: come una sorta di "tappeto digitale" in cui, però, la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche e innovandole.

Immaginiamo l'Atelier Creativo come il naturale ampliamento del nostro laboratorio scientifico, già connesso ed utilizzato dalla scuola secondaria e dalla scuola primaria. Il luogo fisico per l'ampliamento sarà l'aula adiacente, già cablata e attrezzata con una Lim. Nel laboratorio scientifico si realizzano già esperienze in vari campi: chimica, biologia, fisica e matematica, esperienze nel campo della programmazione compreso l'utilizzo dei microcontrollori (schede Arduino), creiamo un ambiente attiguo destinato al coworking e al making, che consentirà la progettazione su notebook e la stampa 3d e sarà anche dotato di un plotter da taglio. Da un lato si partirà dalla progettazione, dalla creatività, dalla programmazione in un ambiente connesso con arredi mobili, per poi passare alla sperimentazione e al making nel laboratorio adiacente, per ritrovarsi infine nell'ambiente iniziale, questa volta trasformato in ambiente adatto a discussione, condivisione e riflessione. Un ambiente digitale e un ambiente sperimentale che si unirebbero in un unico grande Atelier Creativo.

Giulia Cavagna

Laboratorio Resume&Reuse

L'Istituto Comprensivo via Dante attiverà nel corso dell'anno scolastico 2016/17 un laboratorio volto a contrastare la dispersione scolastica dal titolo "Resume&Reuse", esso proporrà un'attività pratica, complementare all'impegno didattico, basata sullo sviluppo di competenze fattive e creative, che potranno attrarre quanti faticano a riconoscersi in impegni più speculativi e rischiano di allontanarsi da un percorso di studi canonico. Gli allievi saranno impegnati nello smontaggio di computer ormai in disuso, dai quali si analizzerà l'architettura interna, testandone le componenti riutilizzabili in piccoli esperimenti dal carattere giocoso. Gli elementi di recupero saranno impiegati nella progettazione di nuovi dispositivi, ideati dagli stessi studenti, che realizzeranno così un autentico apprendimento per scoperta, testando abilità e acquisendo motivazione; in tal senso il laboratorio contribuirà a fornire un'attività di orientamento per il prosieguo del loro percorso formativo.

Antonio Salzano



I PROSSIMI APPUNTAMENTI

SABATO 10 DICEMBRE
DALLE 9 ALLE 12
HOUR OF CODE.
ESPERIENZE DI
CODING E ROBOTICA.

SABATO 17 DICEMBRE
OPEN DAY SCUOLA
PRIMARIA E
SECONDARIA DALLE
ORE 9 ALLE ORE 12

SABATO 17 DICEMBRE
PRESSO LA PALESTRA
DELL'ISTITUTO
"PREMIAZIONE DELLE
ECCELLENZE"



"GENITORI PROTAGONISTI"

il loro ruolo nei consigli di istituto e nei consigli di classe genitori e insegnanti in sinergia per un futuro di collaborazione nella formazione degli studenti



CONVEGNO

10 DICEMBRE 2016 DALLE ORE 10,00 ALLE 12,00
PRESSO ISTITUTO MASERATI VOGHERA - VIA MUSSINI N. 18 VOGHERA

Saluti

Avv. Cristina Boccaccini Coordinatore Fopags Pavia
Dott. Renato Rovetta Dirigente Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia

Intervengono

Dott. Prof. Filippo Dezza Dirigente IS Maserati
Avv. William Tura Avvocato del Foro di Pavia Direttivo Aiga Voghera
Dott. Prof. Giancarlo Sala Dirigente scolastico Vice Presidente DIESSE

per info Dott. Luciano Maffi (UST Pavia) Luciano.maffi@istruzione.it

la partecipazione è gratuita ma occorre iscriversi entro il 5 dicembre 2016
tel: 3386139018, mail: fopags.pv@gmail.com

I genitori e il Consiglio d'Istituto

“Consiglio di Istituto” è una di quelle espressioni burocratiche che possono suscitare in noi la spiacevole sensazione di impegno formale, obbligo giuridico, carta da compilare e simili amenità di cui noi italiani siamo soliti - anche con qualche ragione, a volte - lamentarci. Ma se ci dimentichiamo per un attimo la definizione tecnica data dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica, possiamo scoprire che in questa realtà ci sono aspetti davvero interessanti per noi, in veste sia di genitori, sia di cittadini.

Prima di tutto, si tratta di un'assemblea davvero trasversale: infatti, tutte le componenti del mondo scolastico trovano spazio fra i suoi membri. Nel Consiglio del nostro Istituto Comprensivo siedono insegnanti (di ogni grado di scuola, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado), personale che non insegna, ma pure lavora tutti i giorni a scuola (personale amministrativo e collaboratori scolastici), e, ovviamente, noi, cioè i genitori. Nelle scuole superiori ci sono anche i rappresentanti degli studenti.

Quando il consiglio di istituto si riunisce, quindi, si ritrovano intorno allo stesso tavolo persone che vivono la scuola da punti di vista diversi e possono portare ognuna il proprio contributo nelle decisioni che riguardano spese, progetti e organizzazione di attività negli spazi della scuola.

Non si decide, ovviamente, di ciò che si insegna nelle aule, perché su questo lavorano, come è giusto che sia, coloro che sono specialisti della formazione, cioè gli insegnanti, nelle varie forme di assemblea che riguardano la loro professione.

Facciamo un esempio concreto: immaginiamo una situazione in cui il Dirigente Scolastico ha un'idea che vuole proporre. Nel Consiglio, il Dirigente è un membro di diritto, ma non ne è il Presidente. A presiederlo è infatti sempre chiamato uno dei genitori. Il dirigente quindi chiede al Presidente di mettere all'ordine del giorno l'esame della sua idea. Questa finisce nell'elenco delle cose da discutere. Quando viene il momento, il Dirigente espone a tutti il suo progetto e così tutti, dal collaboratore scolastico, all'insegnante, al genitore, possono commentarlo e discuterlo con lui. E lo stesso può succedere con i progetti proposti dagli insegnanti, le richieste di acquisto di materiale d'uso, le eventuali donazioni e così via. L'ordine del giorno del consiglio diventa la testimonianza di una parte della vita della scuola,

quella che cerca di ottimizzare le risorse, di garantire equilibrio nelle spese e pari opportunità di ascolto a tutti coloro che a scuola trascorrono tanta parte del proprio tempo.

Cosa ci facciamo, quindi, noi genitori, in una simile assemblea? Portiamo il nostro punto di vista, la nostra esperienza con i ragazzi, quello che sappiamo del loro mondo anche fuori dalla scuola. Dimostriamo ai nostri ragazzi che la scuola pubblica è un bene di tutti e quindi, sì, anche nostro e non un'entità astratta e lontana che potremmo chiamare Stato o Ministero. Siamo qui per coltivare la fiducia, la partecipazione, il dialogo. Perché sono valori importanti da promuovere nel mondo in cui i nostri figli vivono quasi tutta la settimana. Può trattarsi della scelta di un diario, del professionista che scatterà la foto ricordo con i compagni, così come può essere la difficile decisione di non dar seguito ad alcune attività o dei progetti perché troppo costosi per le famiglie.

In ogni caso è anche e soprattutto un'esperienza da cui imparare molto su come noi genitori possiamo vivere la scuola insieme con i nostri figli.

Per capire meglio il ruolo che i genitori ricoprono nel Consiglio di Istituto ricordiamo una vicenda recente ed emblematica. Alla fine del triennio che si sta per concludere siamo stati anche chiamati a collaborare alla risoluzione di una problematica molto sentita dai genitori lavoratori dell'IC di via Dante e da tutta la comunità scolastica cittadina: la gestione e la sussistenza in essere del servizio di pre e post scuola. Già quando il servizio era gestito dalla Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Pavia erano stati evidenziati disservizi di cui avevamo chiesto conto all'allora sindaco Barbieri a nome dei genitori che rappresentiamo. Lo stesso ruolo di tramite tra le istanze dei genitori e il comune di Voghera è stato svolto durante le varie riunioni che hanno portato alla soluzione di affidare un servizio così cruciale per molte famiglie ad Adollescere. Questi cenni all'azione dei genitori all'interno del Consiglio di Istituto danno l'idea di come sia importante la nostra opera.

In vista delle prossime elezioni, che si terranno nei giorni di domenica 20 e di lunedì 21 novembre, è ancora più chiaro, alla luce di quanto detto, che ognuno di noi debba esercitare il diritto/dovere di esprimere la propria preferenza andando a votare.

La componente genitori del Consiglio di Istituto,
Triennio 2013/2016